Nuoto paralimpico, due medaglie d'oro e doppio record italiano. Un'aretina regina della vasca

Emma Lancini, 16 anni, ha primeggiato sia nei 50 che nei 100 stile libero agli assoluti di Napoli. Tesserata con la New Team Giano di Subbiano, soffre di displasia ossea. Ma in acqua sprigiona tutto il suo talento.

Emma Lancini con le medaglie conquistate a Napoli

I genitori e i nonni, in trasferta alle piscine Scandone di Napoli, l'hanno applaudita con un mix di stupore e contentezza. Erano le prime gare di nuoto paralimpico a cui partecipava e nessuno si aspettava risultati del genere. Invece **Emma Lancini**, 16 anni, aretina, ha vinto sia i 50 che i 100 stile libero. Non solo, ha conquistato il nuovo record italiano della categoria *Ragazzi* in entrambe le distanze, abbassandolo di 2 secondi e 3 centesimi nei 50 e di quasi 2 secondi nei 100.

Studentessa del Liceo Scientifico quinquennale annesso al Convitto V. Emanuele II classe 2BRC1 di Arezzo, carattere di fuoco come il suo segno zodiacale, l'ariete, in acqua si trova meravigliosamente a suo agio. Eppure gli inizi non sono stati facili, nonostante la piscina abbia avuto da subito un effetto protettivo e rassicurante. Emma soffre di **displasia ossea**, da bambina è stata operata tre volte alle gambe, ha dovuto soffrire, lottare, reagire. Ha avuto anche la tentazione di mandare tutto al diavolo, qualche anno fa, al termine di un periodo complicato.

"Il passaggio dalle scuole medie alle superiori è stato determinante - raccontano il babbo **Luca** e la mamma **Maruska**. Emma ha avuto una grande trasformazione, è cresciuta molto. Riesce a conciliare lo studio con lo sport e ha trovato la sua strada da seguire".

Altrettanto importante è stato il tesseramento con la **New Team Giano**, la società di **Subbiano** con cui Emma si allena tre volte alla settimana. Il rapporto con **Kevin Casella**, il suo istruttore, oltre che con **Jimena Maldonado** e con il resto dello staff, le ha consentito di affinare il talento che, a detta di tutti i tecnici, sprigiona quando entra in vasca.

Sabato e domenica scorsi se ne è avuta la riprova. Emma, iscritta con la società **Il Gabbiano** di Napoli per motivi burocratici, ha preso parte ai campionati italiani assoluti estivi organizzati dalla **Finp** (federazione italiana nuoto paralimpico) e si è messa al collo due medaglie d'oro. Sarebbero state tre, perché ha primeggiato anche nei **50 dorso** (record pure qui), ma era una gara fuori concorso e quindi la soddisfazione, comunque grande, è stata solo virtuale.

Manuela Le Grottaglie, allenatrice che l'ha seguita nei due giorni napoletani, le ha fatto i complimenti e l'ha invitata a non mollare, a continuare con la stessa determinazione in vista degli assoluti invernali. "Questo mondo mi piace, mi sono proprio divertita" ha detto Emma alla fine, serena e sorridente come se avesse portato a termine il compito più facile del mondo.

Articolo tratto da ArezzoNotizie del 12-07-22